



Coordinamento Settore
Università - Ricerca

ENEA

11 DICEMBRE 2007

UNA LUCE NEL BUIO

In principio era il buio,

Nessun lavoratore dell'ENEA interessato alle progressioni verticali poteva sapere se c'era qualcuno più anziano o più bravo di lui, non poteva sapere neanche se gli esaminatori erano all'altezza, anche le graduatorie sul processo di stabilizzazione erano chiuse nell'ideale cassaforte dell'ufficio del personale....ma una luce proveniente da un Minerva fece apparire tutto più chiaro e trasparente.

Il Minerva certo, non è un misero fiammifero, ma un nobile codice etico che nella carta dei ricercatori identifica le modalità necessarie per dare trasparenza alle procedure concorsuali ed alla valutazione del personale della ricerca:

1. Bando di concorso pubblicato almeno due mesi prima della selezione.
2. Criteri di valutazione pubblicati sul bando
3. Pubblicazione del curriculum di ogni membro di commissione
4. Pubblicazione del curriculum del candidato
5. Pubblicazione dei curricula dei vincitori

Il Presidente ha lanciato quindi la battaglia all'oscurantismo ed insieme ai consiglieri ha chiesto addirittura l'applicazione retroattiva del codice alle progressioni verticali in corso... **pensare che a noi sarebbe bastata la pubblica evidenza delle anzianità e la conoscenza della "scheda del capo"**.

Da oggi, anzi da ieri, l'intero C.d.A., chiede la pubblica evidenza del curriculum non solo ai ricercatori, ma a tutti, operatori o ragionieri, centralinisti o uscieri, tecnici di laboratorio o personale di segreteria, tutti uniti in un Ente divenuto cristallino!

Tutte le cose andrebbero, però, a nostro avviso, calibrate al contesto storico nel quale si collocano e **spesso gli annunci nascondono solo la volontà di comportamenti esattamente opposti**, altrimenti non si spiegherebbero le continue ed insistenti pressioni per la "promozione" dei ricercatori più anziani in vista delle "tabelle d'equiparazione" per la collocazione del personale ENEA nel contratto del comparto degli E.P.R. insomma curriculum o età anagrafica e di servizio? Già, perché in Enea spesso le due cose non viaggiano insieme!

In merito alla tanto declamata ma non praticata trasparenza in ENEA ad oggi segnaliamo:

1. **Non un solo curriculum di coloro che sono stati nominati in consorzi o società partecipate dell'ENEA è stato mai pubblicato, non un solo curriculum di chi li ha scelti è noto, non un compenso percepito dai nominati è conosciuto.**
2. **Non un solo curriculum dei Consiglieri d'amministrazione è pubblicato sul sito interno.**

3. **Il bilancio dell'ENEA, è un oscuro oggetto mai reso pubblico e mai consegnato ai sindacati,** eppure l'informativa alle parti sociali è dovuta ai sensi del Dlg. 165/01 e da quanto previsto sul CCNL in materia di "relazioni sindacali"
4. **Le delibere del C.d.A. sono parzialmente comunicate al personale attraverso un'informativa unilaterale affidata ad un comunicato sempre più stringato del Presidente** e non un solo documento è stato mai reso pubblico o consegnato ai sindacati come vorrebbe la normativa vigente.
Persino nell'epoca Rubbia, nella quale non vi erano certo luminose relazioni sindacali, i documenti di bilancio e le delibere del C.d.A. di interesse del personale ci erano consegnate.
5. **Nonostante sia in corso la selezione del nuovo capo del personale (un dirigente di primo livello), non sono stati resi noti i curricula dei candidati, neanche quelli dei membri della commissione che li sta valutando, anzi non sono noti neanche i loro nomi, alla faccia del codice Minerva....**o questo si applica solo agli uscieri ed i centralinisti?
6. **Pesa come un macigno l'acquisizione, ad oggi fallimentare del 51% di CESI** ricerca affogata di debiti, eppure non è stato neanche ipotizzato un coinvolgimento dei sindacati sulla vicenda, che sta però, a nostro avviso, pesando sulle questioni del personale dal contratto integrativo alle stabilizzazioni a causa delle risorse "spostate" da un capitolo all'altro.
7. **La riorganizzazione dell'Ente è diventata l'ennesimo mistero,** un documento presentato dal presidente in C.d.A. e "rigettato" a furor di popolo, un mandato affidato ad un Direttore Generale "precario", e poi il nulla, unica notizia "rubata" l'istituzione di una commissione per la modifica del regolamento di organizzazione e funzionamento, anche qui senza informare le parti sociali delle modifiche proposte.

In conclusione, ben venga l'adozione, anche del codice Minerva, ma la vera trasparenza si deve riscontrare prioritariamente nei comportamenti del vertice dell'ENEA e non nei continui e disattesi annunci della presidenza.

UIL P.A. Università e Ricerca
Il responsabile ENEA
Marcello Iacovelli

